

VIII Giornata mondiale dei poveri
«La preghiera del povero sale fino a Dio» (cfr Sir. 21,5)

Domenica XXXIII del Tempo Ordinario
17 novembre 2024

Carissimi,

ci prepariamo a vivere l'**VIII Giornata Mondiale dei Poveri del prossimo 17 novembre**, che ha come tema «La preghiera del povero sale fino a Dio» (cfr. Sir 21,5) e che ci prepara anche all'inizio del Giubileo. È un'occasione preziosa per la Chiesa perché, attraverso le azioni tangibili, diventiamo sempre più segno della carità di Cristo verso gli ultimi e i bisognosi.

Papa Francesco, che ha voluto quest'iniziativa come uno dei segni del Giubileo della Misericordia, ne ha fin da subito chiarito il fine: «Desidero che le comunità cristiane, nella settimana precedente la Giornata Mondiale dei Poveri, si impegnino a creare tanti **momenti di incontro e di amicizia, di solidarietà e di aiuto concreto**. In questa domenica, se nel nostro quartiere vivono dei poveri che cercano protezione e aiuto, avviciniamoci a loro: sarà un momento propizio per incontrare il Dio che cerchiamo. Secondo l'insegnamento delle Scritture accogliamo come ospiti privilegiati alla nostra mensa; potranno essere dei maestri che ci aiutano a vivere la fede in maniera più coerente. Con la loro fiducia e disponibilità ad accettare aiuto, ci mostrano in modo sobrio, e spesso gioioso, quanto sia decisivo vivere dell'essenziale e abbandonarci alla provvidenza del Padre» e aggiunge «A fondamento delle tante iniziative concrete che si potranno realizzare in questa Giornata ci sia sempre la preghiera».

Nel messaggio di quest'anno il Santo Padre sottolinea che «La preghiera, quindi, trova nella carità che si fa incontro e vicinanza la verifica della propria autenticità. *Se la preghiera non si traduce in agire concreto è vana*; infatti «la fede senza le opere è morta» (Gc 2,26). Tuttavia, *la carità senza preghiera rischia di diventare filantropia che presto si esaurisce*. «Senza la preghiera quotidiana vissuta con fedeltà, il nostro fare si svuota, perde l'anima profonda, si riduce ad un semplice attivismo» (Benedetto XVI, *Catechesi*, 25 aprile 2012). Dobbiamo evitare questa tentazione ed essere sempre vigili con la forza e la perseveranza che proviene dallo Spirito Santo che è datore di vita».

Inoltre la Giornata Mondiale dei Poveri «È un'opportunità pastorale da non sottovalutare, perché provoca ogni credente ad ascoltare la preghiera dei poveri, prendendo coscienza della loro presenza e necessità. È un'occasione propizia per realizzare iniziative che aiutano concretamente i poveri, e anche per riconoscere e dare sostegno ai tanti volontari che si dedicano con passione ai più bisognosi. Dobbiamo ringraziare il Signore per le persone che si mettono a disposizione per ascoltare e sostenere i più poveri».

E ancora: «In cammino verso l'Anno Santo, esorto ognuno a farsi *pellegrino di speranza*, ponendo segni tangibili per un futuro migliore. Non dimentichiamo di custodire «*i piccoli particolari dell'amore*» (Esort. ap. *Gaudete et exsultate*, 145): fermarsi, avvicinarsi, dare un po' di attenzione, un sorriso, una carezza, una parola di conforto... Questi gesti non si improvvisano; richiedono, piuttosto, una fedeltà quotidiana, spesso nascosta e silenziosa, ma resa forte dalla preghiera. In questo tempo, in cui il canto di speranza sembra cedere il posto al frastuono delle armi, al grido di tanti innocenti feriti e al silenzio delle innumerevoli vittime delle guerre, rivolgiamo a Dio la nostra invocazione di pace. Siamo poveri di pace e tendiamo le mani per accoglierla come dono prezioso e nello stesso tempo ci impegniamo a ricucirla nel quotidiano».

Il segno tangibile che vivremo come Diocesi sarà una raccolta fondi straordinaria che andrà a sostenere le Caritas parrocchiali e interparrocchiali.

Di seguito trovate il link alla pagina di Caritas Italiana con materiali e strumenti utili per la riflessione nelle vostre comunità parrocchiali.

<https://www.caritas.it/giornata-mondiale-dei-poveri-2024/>

Caltagirone, 5 novembre 2024.

Diac. Antonino Carfi
Direttore